Venerdì 5 Agosto 1892

Udine – Anno X – N. 186.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestro . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Tariffa.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . „ 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

La politica estera di Gladstone

In questi passati giorni v'è stato, tra il Quai D'Orsay e l'ambasciata francese a Londra, e così tra gli altri governi ed i loro ambasciatori in Inghilterra, vivo scambio di comunicazioni, a proposito delle possibili conseguenze delle recenti elezioni inglesi, delle decisioni prese o da prendersi da lord Salisbury, e della linea che potrà essere seguita dal Gladstone nel caso, ormai certo, della sua chiamata al potere.

L'illustre capo dei liberali inglesi è stato anzi vivamente sollecitato da un diplomatico francese a dire quali sono le sue intenzioni circa l'atteggiamento futuro dell'Inghilterra verso le potenze continentali in generale, e sopratutto verso la Francia e verso la triplice alleanza.

Il Gladstone si è mostrato pieno di riserve. Ecco in compleaso le sue dichiarazioni, quali vengono riferite ad alcuni periodici parigini da persona in grado d'essere bene informata:

« Nel dirigere una nuova volta le forze non troppo omogenee del partito liberale contro le forze assai più compatte del partito *tory* — disse l'illustre statista inglese — ho obbedito principalmente al desiderio, del resto doveroso, di consacrare gli anni e le forze che mi rimangono, alla soluzione dei problemi che interessano il benessere e la quiete interna del regno.

« È quanto dire che non ho inteso, nè intendo formulare un programma di politica estera favorevole o sfavorevole *a priori*, a tale o a tal altro gruppo di potenze straniere.

« *Posso però dire* che quanto concerne la politica delle potenze continentali, nei suoi effetti intra-europei, fui, sono e continuerò ad essere coi veri amici della pace, coi nemici delle provocazioni e delle avventure. E posso assicurarvi che il mio probabile collaboratore per i negozi esteriori è sin d'ora meco completamente d'accordo.

« In quanto concerne le ambizioni e i progetti delle varie potenze d'Europa in fatto di politica e di espansione coloniale, intendo rimanere fedele al mio antico programma, il quale può così riassumersi:

« Difesa dello *statu quo* nel Mediterraneo. Bando di ogni ostilità di « fronte alle iniziative *veramente civili* « delle potenze europee, sia nel conti« nente africano, sia altrove. »

Richiesto più volte di pronunciarsi in ordine alla questione d'Egitto, il Gladstone ha detto:

« Il momento delle gravi decisioni non è ancor giunto. I partigiani più entusiasti dell'evacuazione riconoscono che questa dovrà essere subordinata alla sicurezza da parte dell'Inghilterra, che la terra dei Faraoni non ci perderà nulla; che cioè l'interno assestamento delle cose egiziane non sarà compromesso dal ritiro delle nostre truppe, e che, dall'altro lato, lo sgombero non lascierà le porte aperte a nessun appetito forestiero, a nessun tentativo di usurpazione d'influenza da parte di una potenza europea qualsiasi. »

Come si vede, le dichiarazioni del Gladstone sono lungi dal giustificare le illusioni di una parte della stampa francese circa all'Egitto.

E la conclusione è che Gladstone non modificherà di molto la politica estera attuale dell'Inghilterra.

BISMARCK IN ITALIA

Il *Comune* riceveva fino dall'altro giorno informazioni sulla prossima venuta in Italia di Bismarck, e ne riproduceva la notizia con riserva.

Ora qualche giornale ha dispacci da Viareggio, che parlano del probabile arrivo dell'ex Cancelliere in quella stazione di bagni.

SPIEGAZIONI RASSICURANTI

Affermasi che il governo francese darà spontaneamente all'Italia spiegazioni rassicuranti circa le intenzioni della Francia nei suoi rapporti con Re Menelick.

LE FESTE COLOMBIANE

Ieri a Genova alla presenza del corpo accademico e di tutte le autorità si è fatta al tocco nell'Università la consegna al sindaco delle ricche pergamene ricordo della fausta ricorrenza e segno di gratitudine per le accoglienze ricevute dal Comitato delle feste.

Il Rettore lesse una lettera del ministro Martini che dichiara di associarsi alla geniale festa cui partecipa col cuore.

Si è scoperto poscia il busto di Mazzini al suono degli inni.

Quindi gli studenti preceduti dalla bandiera e dalla musica, si recarono alla casa e al monumento di Mazzini e dinanzi alle lapidi di Mameli e di Raffini, dove furono pronunziati dei discorsi.

Quindi il corteo si sciolse.

* *
*

Washington 4 — L'alcade di Palos telegrafò a Harrison:

« La bandiera degli Stati Uniti sventola sul convento La Rabida, salutata da salve e da acclamazioni entusiastiche ».

Harrison rispose:

« Il popolo americano riconoscente alla memoria di Colombo, si unisce di cuore ai discendenti dei marinai di Huelva e di Palos, che accompagnarono Colombo ».

Huelva 4 — La flottiglia spagnuola che scorta la caravella *Santa Maria*, rientrò nel porto passando fra le navi da guerra spagnuole, mentre suonavano l'inno argentino, e fra le navi argentine che suonavano l'inno spagnuolo.

Lo spettacolo era magnifico.

Huelva 4 — La Reggente inviò le sue felicitazioni alle squadre per la partecipazione alle feste in onore di Colombo.

Gli ufficiali esteri complimentarono il ministro della marina pel successo della festa navale di ieri.

Oggi vi fu la grande festa religiosa a cui assistette il vescovo e immensa folla.

LA NAVE DI COLOMBO

La caravella *Santa Maria* che è entrata a Huelva a vele spiegate, salutata dalle artiglierie delle più grandi e potenti navi che si siano vedute mai, è stata costruita ed allestita sul disegno e sulle dimensioni note di quella che nel 1492 trasportò Colombo. Per l'armamento e l'alberatura, ove i costruttori avessero avuto dei dubbi, il giornale di bordo dell'ammiraglio di S. M. Cattolica, li ha tolti, perchè con le indicazioni delle manovre richieste dalla navigazione, si rimette insieme la alberatura e la velatura della nave fortunata. È armata di bombarde e falconetti.

I falconetti, piccole colubrine, costruiti con grande lavoro perchè hanno dovuto essere fusi rozzamente come quelli del cinquecento, provano che allora si conosceva un sistema rudimentale di retro-carica.

La gabbia dell'albero maestro è simile a quelle dei nostri bastimenti.

Il letto del comandante è coperto da un copriletto cremisino, simile a quello che Colombo riferisce aver regalato ad un cacico.

Nei giornali francesi è detto che la *Santa Maria* è chiamata impropriamente « caravella ».

È un errore. È storicamente noto che la spedizione di Colombo si compose di due caravelle propriamente dette: la *Santa Maria Pinta* e la *Pinta*, e di una nave minore, la *Nina*.

Il celebre padre Guglielmotti, nel suo dizionario, definisce la caravella così: « Bastimento a vela, snello di corpo, di fianchi arrotondati, di una sola coperta; due impalcature sopra coperta a poppa, una a prua; portata dalle duecento alle cinquecento tonnellate.... »

Servivano per mercanzia e per guerra, specialmente ai portoghesi e spagnuoli. Cristoforo Colombo scoprì l'America nel 1492 con tre caravelle.

Italiani maltrattati in Dalmazia

A Spalato, in Dalmazia, ebbero luogo in pochi giorni quattro aggressioni contro sudditi italiani.

La prima aggressione venne commessa da operai croati contro tre operai italiani che lavorano al teatro comunale.

Gli italiani furono malmenati e contusi.

Qualche giorno dopo in Calle del Paradiso venne aggredito e ferito un barcaiuolo italiano, perchè non salutò la bandiera croata.

L'indomani fu bastonato l'operaio Blasuto, e finalmente giorni or sono venne gravemente ferito il figlio del Blasuto. Nessuno degli aggressori è stato punito.

UNA DONNA CHE AIUTA L'AMANTE ad assassinare il marito

Domenica verso le 10 pom., nel vicino paese di Quartuccio (Cagliari), un tal Moi Efisio, ventunenne, entrò nella camera da letto dei coniugi Corona Lazzaro e Maxia Barbara, e inferì nove coltellate al Corona, in seguito alle quali questi morì.

Il Moi era il servo di casa, ed aveva una tresca amorosa colla padrona Maxia, che si assicura abbia aiutato l'omicida, avendo riportato delle leggere ferite. Essa poi, uscita sulla strada, raccontò indifferente la morte del marito; fu arrestata.

L'omicida è latitante.

Come passa il papa presentemente la sua giornata

Leone XIII passa buona parte delle sue giornate al casino o nella torre. Nel pomeriggio fa qualche passeggiata in giardino. Secco e nervoso, egli non sente molto il caldo; cammina appoggiandosi a una canna col pomo dorato, dono di un signore spagnuolo; va un po' curvo, battendo spesso la canna in terra, così che il cerchio in fondo alla viera si è consumato tutto da un lato. Nella faccia, magra e carea, brillano gli occhi e la bocca fine e *spirituale*; non è un bel vecchio come Pio IX, ma è un temperamento forte, una figura tagliente, una vecchiaia vegeta e pronta, sempre in moto e sempre all'erta.

Leone XIII ciarla volentierieri in quelle sue passeggiate, con le guardie nobili e i prelati del suo seguito e talvolta ride, del suo riso vivo e un po' pungente, a veder la figura soffiante e sudante di qualche prelato. Egli, coi suoi ottantadue anni, cammina svelto e quasi spedito, a paragona degli altri, i quali pare non gradiscano quei gusti peripatetici di Sua Santità, considerati i forti calori di quest'anno.

Ed il Papa, quand'è in casa lavora. Si sa ch'egli ama sbrigare molte faccende da sè, e si sa anche che nulla si fa d'importante senza che sia passato sotto i suoi occhi.

Egli ascolta senza dar segno alcuno di stanchezza la lettura lunga di rapporti, di memoriali, di lettere, di dispacci, ch'egli ama di annotare, scrivendo, talvolta, le risposte tutte di suo pugno. Delle sue encicliche rivede egli stesso le bozze e le corregge con grande minuzia; e, come è grande amatore della forma, è assalito da dubbi letterari ch'egli si compiace di risolvere coi suoi famigliari.

Leone XIII è una natura fine di letterato, così com'è un fine ed abile diplomatico. Un monsignore diceva di lui: Sua Santità si affina con gli anni nel corpo come nello spirito; con gli anni pare che la sua mente, anzichè scemare, si vada acuendo sempre più.

Nel mondo nichilista

Le gesta di un'amante di Lassalle

Scrivono da Pietroburgo 2 agosto:

Elena di Doenniges, la splendida creatura amata da Ferdinando Lassalle e pella quale il valoroso capofila del socialismo germanico, si battè in duello rimanendo ucciso dal suo avversario, ritorna a far parlare di sè.

Veramente ella è solo a rari intervalli rimasta nell'ombra, perchè la sua esistenza da quando sposava dopo pochi mesi la morte di Lassalle, l'uccisore di lui, fino ad ora che non più fiorente, affligge di un *cottage* il capocchia di un nucleo nichilista, non fu che l'avvicendarsi di avventure da romanzo.

Vedova del suo primo marito, dopo pochi mesi di matrimonio, offerse la sua bellezza agli sguardi del pubblico viennese dal palcoscenico d'un teatro di second'ordine. Sognava allora di diventare un'attrice celebre.

Ma la passione di un arciduca austriaco la distrasse presto dalla scena. Diventa però sorgente di scandalo la relazione troppo manifesta dovette trasferirsi a Pietroburgo.

Qui si forma il primo anello della catena che conchiuderà forse all'arresto della Doenninges e del suo nuovo marito. Ma procediamo con ordine.

Sulle rive della Newa, essa s'incontrò con un giovane di nobilissima famiglia, straricco, ma eziandio ardentemente rivoluzionario. La Doenninges che di agitatori se n'intendeva, seppe affascinare il giovane Schewitsch.

L'amore giganteggiò e la coppia rifuggiossi prima a Parigi poi a Londra, e di qui, per timore della polizia segreta russa che la propaganda efficace del giovane nichilista spaventava, in America.

Nel paese dei Yankèe, questo secondo marchese di Morès, dovette lottare per vivere. Diventò giornalista, continuò sempre a seminare il verbo rivoluzionario giungendo ad essere adorato dalla folla dei *meeting*.

Forse egli sognò allora di conquistarsi un posto in quel paese libero, ma sacrificò ogni cosa alla Doenninges, che intanto dopo aver tentata di conquistare la laurea di dottoressa, s'era dedicata alla letteratura scrivendo le sue memorie, dei romanzi ecc.

Malata, dovette tornare in Europa. Schewitsch la seguì. A Londra ella si strinse di viva amicizia colla nota predicatrice delle teorie buddistiche e teopsiche, la Blevitzkaia.

Ma la Russia attirava la eccentrica coppia, fra cui s'era intanto stretto il matrimonio. Il momentaneo acchetarsi del movimento nichilista indignava Schewitsch; la moglie, più ardita di lui, nell'amore del nuovo, lo incitava. Ciò che doveva accadere avvenne. I due nichilisti si trovano ora in Russia. Ciò è bastato perchè un'agitazione si ridestasse negli adepti del partito, che sanno tra loro, un uomo la cui influenza è grande sulle masse e che non rinunzierà a valersene.

Intanto però, Elena e il marito, hanno mascherato la loro presenza in Russia con un pretesto.

Sulle spiaggie della Livonia è posta la più frequentata stazione di bagni della Russia: Dubbeln.

È una delle tante riunioni cosmopolite ove il bagno è una superfetazione e l'essenziale viene formato dallo sfoggio di *toilettes*, che costano di più ma sono meno rare, ora, delle bellezze plastiche delle bagnanti.

Orbene, a Dubbeln, la coppia Schewitsch fa la bagnatura.... e si trova in corrispondenza coi più alti papaveri del partito.

Questo è venuto a conoscenza della polizia russa che ha sguinzaliato sul luogo un piccolo esercito di agenti che fingono di prendere il bagno.

Lo Schewitsch si è già lagnato di ritardi nel recapito della corrispondenza, della noia d'essere continuamente pedinato. Ad ogni buon conto, venne già arrestato a Dubbeln uno studente nichilista noto ai registri della polizia segreta.

La coppia Schewitsch, afferma liberamente di volersi recare a Pietroburgo prestissimo appena finiti i bagni. La moglie che si mostra entusiasta del compagno e lo afferma, con feticismo scusabile, più efficace propagandista di Lassalle, dice che lo difenderà fino alla morte.

Qualche avvenimento si matura nella rumorosa stazione di bagni della Livonia. Chi sa che la provocante modella di Hans Mackart, non sia destinata a diventare una martire nichilista! L'età può far tutto.

LA GUERRA FUTURA

Il professore E. Richter di Berlino pubblica nella *Deutsche Rundschau* un curiosissimo articolo sulle condizioni della guerra futura.

L'egregio medico dice che il numero delle vittime nelle battaglie future andrà sempre diminuendo malgrado tutti gli ingegnosi trovati che ci offre la nostra civiltà moderna.

Nel nostro secolo infatti il numero delle vittime in proporzione di quello dei combattenti è diminuito, come si può vedere dal seguente quadro:

Alla battaglia di Praga (1757) sopra 58,000 prussiani, si ebbero 10,950 tra feriti e morti, cioè il 18,9 per cento.

Alla battaglia di Zorndorf (1758) sopra 32,760 prussiani, si ebbero 9900 tra morti e feriti, cioè il 30,2.

Alla battaglia di Lipsia (1813) sopra 300,000 combattenti (armi riunite) si ebbero 53,000 tra morti e feriti, cioè il 17.8.

Alla battaglia di Königgrätz (1866) sopra 220,000 prussiani, si ebbero 8877 tra morti e feriti, cioè il 4.2.

Alla battaglia di Vionville (1870) sopra 83,567 prussiani, si ebbero 14,117 tra feriti e morti, cioè il 16,8.

Alla battaglia di Gravelotte (1870) sopra 219,152 prussiani si ebbero 18,767 tra feriti e morti, cioè l'8.5.

Alla battaglia di Sedan (1870) sopra 202,500 prussiani, si ebbero 7769 tra morti e feriti, cioè il 3.8.

Alla battaglia di Amiens (1870) sopra 48,654 prussiani, si ebbero 1192 tra morti e feriti, cioè il 2.7.

Lo scrittore osserva che vi è sempre un grande pericolo che minaccia i soldati fuori del campo di battaglia: le malattie contagiose. Ma che in grazia del migliorato regime sanitario il pericolo è di molto diminuito.

Bisogna per altro osservare che il Richter fonda le sue conclusioni su statistiche riguardo l'esercito prussiano vincitore.

Egli stesso però conclude facendosi la domanda: cosa avverrà nel caso in cui l'armata germanica dovesse essere soccombente?

Le elezioni dei consiglieri generali in Francia

Le elezioni dei consiglieri generali in Francia hanno avuto quest'anno un'alta importanza politica, per quanto siano essenzialmente amministrative. Si è detto e si è ripetuto da tutti che la politica non deve entrare nelle amministrazioni, ma mai una massima così recisa fu sempre e costantemente smentita dal fatto, più per condizioni delle cose che per demerito degli uomini.

Per quanto si voglia astrarre e creare teorie, non si verrà mai a dimostrare che in una pubblica amministrazione non entri spesso, vivificatore ed ispiratore, un concetto politico. La politica e le pubbliche amministrazioni si indirizzano troppo allo stesso scopo ed hanno troppo per fondamento gli stessi principî per poter essere divisi con una linea insuperabile. E che così sia ce lo confermarono ancora oggigiorno le elezioni generali. È noto che esse corrispondono perfettamente alle nostre elezioni provinciali, e dovrebbero avere un carattere esclusivamente amministrativo. Invece esse ebbero un carattere spiccatamente politico, non solo quest'anno ma sempre.

Dal giorno della proclamazione della repubblica fino alle ultime elezioni di ieri la lotta per la nomina dei consiglieri provinciali fu sempre fatta con programmi e con idee esclusivamente politici.

In ventidue anni, osserva giustamente l'organo officioso del Governo francese, il *Temps*, ad ogni elezione generale amministrativa la lotta si divideva in due campi distinti; il campo repubblicano ed il campo monarchico; certo nell'uno e nell'altro si notavano gradazioni di programmi e sfumature di colori, ma nell'uno e nell'altro campo era ben chiara e prevalente la fede in questa forma di Governo. Se la vittoria ha sempre sorriso ai repubblicani, non bisogna dimenticare che essa fino a ieri fu assai contrastata dai partiti avversi all'attuale forma di Governo. Solo le ultime elezioni hanno dimostrato quanto rapido cammino abbiano fatto in Francia le istituzioni repubblicane e quanto solide siano le loro basi.

La battaglia fu vinta prima del combattimento, come accade sempre quando una grande idea è entrata nella mente e nel cuore di tutti. Anche quest'anno la lotta si era iniziata su principî politici. Ma come meschina e sottile la schiera dei candidati anti-repubblicani! Una trentina appena avevano avuto il coraggio di presentare agli elettori un programma contrario all'attuale forma di Governo, e di questi un terzo appena è uscito dall'urna. Non a torto *dunque* i repubblicani gioiscono di questa vittoria amministrativa che davvero chiude l'êra delle opposizioni anti-costituzionali e per conseguenza un ciclo nella storia della terza repubblica. Ora il terreno è libero dalla lotta dinastica e su esso aspettano discussioni serene e forti altri principî, altri ideali. Con molta ragione il *Temps*, dopo avere giustamente esultato per la vittoria, ri-

corda ai vincitori i gravi doveri che loro incombono, i sacri doveri presi innanzi al paese.

Per l'avvenire, nota giustamente, tutto deve e può rientrare nella verità parlamentare. Come in Inghilterra, come nel Belgio il suffragio universale si pronunzierà sui metodi politici, non sulla natura stessa del Governo, e nelle assemblee e nei diversi gruppi si appoggeranno le proposte secondo il loro vero valore, non secondo la bandiera di coloro che le presenteranno. Vi sarà ancora un'opposizione, e nulla è più necessario all'equilibrio ed al buon andamento delle libere istituzioni che una opposizione leale, che non cerca di fare dell'ostruzionismo sistematico, pronta a dare il suo concorso al Governo ogni qualvolta i suoi progetti siano degni di approvazione. In luogo di screditare sistematicamente le istituzioni, Destra e Sinistra non avranno altra ambizione che di migliorarle, e di questa emulazione di intelligenza o di buona volontà si avvantaggerà la Repubblica, che questa volta finalmente si unisce in modo definitivo ed assoluto colla Francia.

CALEIDOSCOPIO

La morale... in villeggiatura.

Il sole dardeggia i suoi raggi più ardenti.

Quattro leggiadrissime signore conversano con alcuni giovani ed eleganti gentiluomini in un salotto immerso in una fresca e deliziosa penombra.

Il più... curioso ed intraprendente dei damerini pone il seguente quesito:

— Che fareste mai, signore, se veniste a sapere che vostro marito vi tradisce? Lo inganneresto alla vostra volta?

— Ah!... mai! — rispondono le signore con una unanimità edificante.

— E perchè?

— Perchè io penserei a mia madre — dice pudicamente la prima.

— Perchè una donna onesta deve sempre *rispettare* sè stessa — risponde la seconda con dignità.

— Perchè sarebbe volgare! — afferma la terza.

— E voi? — si domanda alla quarta signora, la più schietta.

— Oh perchè... fa troppo caldo!..

×

Pei giuocatori del lotto.

Nei novata numeri, cinque dei quali ogni settimana vengono estratti, vi sono 4005 probabilità di ambo, 117,480 probabilità di terno, 2,555,190 probabilità di quaderna; appaiando a due a due i cinque numeri in tutte le combinazioni possibili, si hanno in essi dieci combinazioni di ambo; facendo tutte le combinazioni possibili degli stessi numeri a tre a tre, si hanno del pari dieci combinazioni di terno, e finalmente combinando assieme quei cinque numeri a quattro a quattro, si hanno cinque combinazioni di quaderna.

Ciò posto, è chiaro che chi giuoca un solo ambo al lotto, ha *una* probabilità di vincere a suo favore, contro 3995. Chi giuoca un terno ha *una* probabilità di vincere, contro 117,169, e chi giuoca una quaderna ha *una* probabilità a suo favore contro 2,555,189 che stanno a favore del Governo.

Sarebbe come dire che in un'urna vi sieno 3995 palle nere e una bianca: per vincere un ambo, bisogna mettere la mano entro questa urna, dapprima bene scossa, e tirar fuori proprio la palla bianca; per vincere un terno, che vi sieno 117,469 palle nere e una bianca, e che si estragga quest'ultima, e per vincere una quaderna, si estragga la unica palla bianca invece che una delle 2,555,189 palle nere!

E questi sono calcoli positivi, nostri cari dilettanti di cabale.

×

In treno.

Fra un viaggiatore chiacchierone ed uno taciturno.

Il primo cerca di attaccare discorso coll'altro.

— Il signore è toscano?

— Sissignore.

— Di che città?

— Di Firenze.

— È una bella città?

— Bellissima.

— E lei viaggia per affari?

— Sissignore.

— Non le accade mai di viaggiare per diporto?

— Nossignore.

— Preferisce dunque, quando può, restarsene a casa?

— Sissignore.

— Ciò vuol dire che Ella ha una famiglia, a cui è molto affezionato?

— Sissignore.

— Una moglie giovane, graziosa?

— Sissignore.

— E dei figli, naturalmente?

— Anche dei figli.

— E quanti ne ha?

— Ne ho quattro.

— Ella però è ancora in età di averne degli altri.

(Silenzio... minaccioso).

— Spera d'averne ancora della progenitura?

— Lo speravo... prima di discorrere con lei. Ma ora ci rinunzio.

— E perchè?

— Perchè lei mi ha rotto... i sistemi!

×

La data storica.

5 agosto (1796) Napoleone Bonaparte vince gli austriaci a Castiglione.

×

Un pensiero al giorno.

Due amanti devono perdere la bussola, se vogliono giungere in porto felici.

×

La sfinge. Monoverbo.

SI 00

Spiegazione della sciarada precedente.
AGO-STO

×

Per finire.

Dall'appendice di un confratello:

« Egli aveva sessantaquattro anni, ma per i dispiaceri avuti ne dimostrava il doppio. »

Penna e Forbici

La saponata per la barba si deve fare col Sapol, per evitare il pericolo di un innesto dei virus per mezzo del rasoio.

DALLA PROVINCIA

La risposta esauriente e definitiva
del Sindaco di San Pietro al Natisone

Il sottoscritto, essendo stato invitato da certo signor Y., sedicente amico suo, a provare con documento ch'egli non s'è mai inscritto da sè alla Società slava di S. Ermacora, quantunque ritenga che un amico, se veramente tale, dovrebbe prestar fede senz'altro alle dichiarazioni già fatte, pure, volendo accontentarlo proprio come esso desidera, pubblica per intanto la lettera che viene dopo la sua firma, e la quale, spera, varrà a convincere pienamente il troppo difficile amico.

Luigi Becia
Sindaco di San Pietro al Natisone

« *Egregio sig. Luigi Becia, Sindaco,*

Con vivo rincrescimento seppi che nell'*Adriatico* n. 200, del 21 corrente, Le si addebita la colpa di essere inscritto come membro della Società di S. Ermacora di Klagenfurt.

Per salvaguardare la sua dignità, essendo a Lei attribuita la colpa di tale fatto ingiustamente, dichiaro d'averla io inscritta arbitrariamente a sua insaputa, però senza la minima intenzione di danneggiarla o comprometterla in qualsiasi modo, ma all'unico scopo di contare un distinto e ragguardevole personaggio, quale è Lei, fra i membri di una Società *benemerita* a *cui mi onoro* appartenere; e ciò perchè Lei cessi ritenere che detta inscrizione sia effetto di vendetta.

A tutta ragione e diritto potè inveire contro l'ignoto autore (dell'inserzione), non avendole io mai partecipato, nè chiesto il pagamento della relativa tassa, nè trasmessi libri, giornali, o qualsiasi altra corrispondenza in proposito.

Appena poi ebbi sentore delle molestie che la stampa (sempre benigna!) Le procurò, scrissi all'amministrazione della Società di S. Ermacora, onde anch'essa confermi il mio asserto.

Stando le cose in questi termini, nutro fiducia che Lei resti pienamente soddisfatto, o che voglia accordarmi il compatimento dell'imprudenza usata, e continuare ad essermi sincero amico.

Con distinta stima la riverisco.

Liessa, 26 luglio 1892.

Cernota sac. Pietro »

Pontlanicco, *4 luglio.*

Grandinata

Fino a ieri potevamo dire di avere una splendida campagna, con abbondantissimo raccolto di granoturco quale i più vecchi del paese non ricordano l'eguale; ma verso le 3 e mezza pom. cadde la grandine fitta, grossa, senza goccia di pioggia, e tutta la parte di campagna a mezzodì del paese rimase devastata.

Per fortuna il vento non era forte, diversamente la grandine che cadeva grossa come uova di colombo, se fosse stata per di più spinta dalla bufera, avrebbe scorzato anche gli alberi.

Le campagne di Beacco e S. Lorenzo di Sedegliano rimasero poi ancora maggiormente colpite; e questa mattina si raccontava qui di altri luoghi che furono completamente rovinati.

Poveri contadini! dopo tanti sudori e tante fatiche, vedersi così privati del loro più caro e necessario raccolto!

M.

Lavori in provincia. Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole sul progetto particolareggiato per l'ampliamento definitivo della stazione di Casarsa.

Il medesimo Consiglio ha espresso l'avviso, che non possa accogliersi la domanda del Comune di Trasaghis, per sussidio nelle spese sostenute per opere a difesa di quell'abitato.

Ha poi opinato il suddetto Consiglio, che con alcune avvertenze possa approvarsi la transazione proposta dalla Società Veneta, assuntrice dei lavori di costruzione delle opere murarie e metalliche del ponte sul Cellina al Givoglio, lungo la strada provinciale numero 241.

Artista friulano. Leggiamo con piacere nel *Risveglio*, giornale della provincia di Massa-Carrara:

« Nello studio Celi trovasi esposta in questo giorno e domani, la figura in gesso di un Crocefisso a naturale grandezza.

È questo lavoro un saggio di scultura di Celestino Pochero, già scalpellino di Rigolato, provincia di Udine.

Da soli sei mesi studia scultura presso il prof. cav. Celi.

Ci limitiamo, per ora, a dire che nel Celestino Pochero si risveglia il detto del poeta Astigiano — volli, fermamente volli!... — e davvero è riuscito in modo da sorprendere e quasi dubitare di tanto splendido risultato de' suoi studi, sia in disegno, come di anatomia e di modello. »

La morte di un epilettico. In Rivignano il 2 corr. Parussi Giacomo Tobia d'anni 27, colpito da epilessia cui andava soggetto fino dall'adolescenza, cadde in un fosso pieno d'acqua dove in causa di mancato soccorso rimase affogato.

Suicidio. In Valvasone uno sconosciuto si procurò la morte appiccandosi ad un albero in aperta campagna.

Incendio. In Tricesimo, il primo corrente, si sviluppò il fuoco per cause ignote nel fienile di Bertoldi Pietro, tenuto in affitto da Bertoldi Teresa e Sant Giuseppe.

Il danno per guasti subiti dal fabbricato, ammonta a lire 400; e quello per distruzione di foraggi ed attrezzi rurali a lire 250.

Nulla era assicurato.

La Lotteria Nazionale

Sentir parlare di vincite per lire 200,000, 300,000 e fin di 400,000?... pare quasi un sogno: oppure è una delle combinazioni per cui la Lotteria Nazionale attira in singolo modo l'attenzione in questi giorni.

Lasciamo a parte le basi regolarissime della Lotteria, lasciamo a parte le solidissime garanzie giacchè la casa assuntrice, Fratelli Casareto di Genova, ha versato alla Banca Nazionale, sede di Genova, l'intero importo dei premi. Osserviamo invece il mirabile meccanismo della Lotteria, il quale è degno di particolare attenzione.

A una quantità relativamente ristretta di biglietti sono assegnati 30,750 premi; sono escluse le Serie che imbarazzano tanto in altre Lotterie. Ogni biglietto concorre alle vincite col solo numero progressivo e può vincere più premi in ciascuna estrazione.

La Casa assuntrice paga tutti indistintamente i premi in valuta contante senza deduzione d'un centesimo.

Non c'è dunque pericolo qui d'avere premi da burla, com'è accaduto in altre lotterie; tutto è regolato colla massima serietà ed equità.

Così va interpretato alla lettera il programma della Lotteria Nazionale, e così deve intenderlo il pubblico.

CRONACA CITTADINA

Prestito della Croce Rossa italiana. 26. Estrazione del 1 agosto 1892 eseguitasi in Roma.

Obbligazioni premiate:

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
9380	9	Lire 15,000	2219	10	Lire 50
3679	30	» 2,000	4160	36	» 50
4910	30	» 2,000	4782	20	» 50
8020	33	» 1,000	5152	31	» 60
11235	30	» 1,000	7266	49	» 50
1593	11	» 500	9721	22	» 50
7724	48	» 500	10008	21	» 60
1674	10	» 50	11935	48	» 50

Obbligazioni rimborsabili in L. 30:
Dal numero 1 al 50

1850 2853 2932 5159 4748 6280
6643 6760 7701 8398 8882 10121.

Tutte le obbligazioni appartenenti alle serie estratte e non premiate verranno rimborsate con L. 30 cadauna, e al portatore dell'obbligazione rimborsata sarà restituita la cedola di premio che vi è unita.

Le obbligazioni estratte per l'ammortamento continuano a concorrere alle estrazioni a premio.

Un busto di Zorutti. Veniamo a sapere che jeri il Comitato delle feste pel centenario di Pietro Zorutti in Gorizia, ha affidato allo scultore signor Andrea Flaibani l'esecuzione di un busto in marmo del poeta friulano, busto che verrà collocato nella sala del Consiglio comunale di quella città.

Congratulazioni sincere al distinto artista concittadino, ch'è stato il preferito per questo lavoro.

Una rettifica. Dal benemerito Presidente del Comitato Udinese della « Dante Alighieri » abbiamo ricevuto la seguente:

On. Direttore.

L'*Adriatico* e il *Friuli* di jeri, hanno una notizia inesatta che riguarda me e la Società « Dante Alighieri ». Il Comitato udinese della « Dante » (che presiedo), sarà rappresentato al Congresso di Venezia dall'avv. Schiavi, dal prof. Marinelli e dall'on. Solimbergo, non da me. Ignoro come sia sorto l'equivoco. Posso aggiungere che tra il Comitato udinese e i tre incaricati, è perfetto consenso, e che i nomi dei Rappresentanti furono regolarmente notificati al Consiglio centrale che risiede in Roma. Scrivo in questi termini anche all'*Adriatico*.

Mi usi la cortesia di inserire subito nel *Friuli* queste poche righe, e mi creda

Tarcento, 4 agosto 1892.

suo aff.mo
Piero Bonini

Associazione industriale e commerciale del Friuli. Essendosi fatte pervenire al Comitato di soccorso in Polesella, le somme raccolte pei danneggiati dall'uragano del 19 luglio 1892, il Presidente di detto Comitato, signor D. Quarante, porge a tutti i signori soci donatori, sentiti ringraziamenti.

Tanto la lettera che la ricevuta della somma spedita, trovasi in atti presso il cassiere della Società sig. G. Merzagora.

Edilizia. Diamo posto volentieri al seguente reclamo che ci sembra veramente giustificato:

In seguito all'allargamento, votato dal Consiglio comunale, dell'imboccatura di via Portanuova, fu in quella località costruito un nuovo fabbricato, il quale per certo non torna ad onore dell'arte edile contemporanea.

Il nuovo lavoro, sia nell'assieme dei fori, come pure per le sproporzioni nei dettagli architettonici, è riuscito di una bruttura fenomenale.

Dopo che la rappresentanza cittadina aveva sagrificato del danaro pubblico per allargare quella via, la Commissione all'ornato doveva avere gli occhi in testa e vedere se il nuovo fabbricato rispondeva o meno alle più elementari regole dell'estetica, e non farsi complice di un lavoro che rimarrà a dimostrare ai posteri il poco o nessun culto in cui era tenuta l'arte delle costruzioni dai nostri contemporanei.

P. G.

Società Reduci. La Presidenza della Società esprime la più viva riconoscenza al cav. Antonio Volpe per la elargizione di lire 100 fatta al Sodalizio veterani e reduci, nella luttuosa circostanza della morte del nipote Giacomo Volpe, ufficiale del r. Esercito.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Leonardo Rizzani:*

Bertolissi Cav. uff. ing. Giuseppe di Cervignano lire 5, Burghart Carlo 1.

di *Volpe Paolo Giacomo:*

Burghart Carlo 1.

Teatro Sociale. Sappiamo che le prove dell'*Aida* progrediscono egregiamente, e che perciò la prima rappresentazione potrà aver luogo indubbiamente domenica 7 corr.

Nulla diciamo dell'egregio maestro concertatore e direttore d'orchestra, tanto noto in arte, nè degli esecutori principali, che hanno tutti fama stabilita, e dai quali si deve quindi ripromettersi una brillante stagione, tale cioè da richiamare alla memoria le migliori tradizioni del nostro « Sociale ».

Questuante. Dai Vigili urbani venne ieri arrestato Di Giusti Adolfo d'anni 18 dei casali di Baldasseria perchè sorpreso in flagrante questua.

Bagni Salsi a domicilio mercè l'aggiunta di sali medicamentosi al sale naturale marino.

Deposito: **Farmacia reale Filippuzzi Girolami Udine.**

Bollettini per pacchi ferroviari. Presso le cartolerie Marco Bardusco, in Mercatovecchio e via Cavour, si trovano in vendita i bollettini per pacchi ferroviari.

Gelati e ghiaccio. La vendita per le famiglie al **Caffè Dorta** si fa anche nel cortile annesso alla offelleria, con ingresso tanto dall'andito verso Mercatovecchio quanto dalla Riva del Castello.

Oggi, alle ore 1 antim., dopo breve malattia, cessava di vivere nell'età di anni 71

Domenica Pitacco.

Il fratello ed i nipoti, ne danno il triste annunzio ai parenti ed agli amici.

Udine, 5 agosto 1892.

I funerali seguiranno domani sabato 6 corrente, alle ore 8 e mezza ant., nella Chiesa parrocchiale delle Grazie, partendo dalla via Tomadini n. 41.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 - 8 - 92	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 5
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	750.5	750.4	751.1	752.3
Umido relat.	57	48	30	73
Stato di cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	SE	—	—
Vento (vel. Kilom.	0	2	0	0
Term. centigr.	21.2	22.8	20.1	21.0

Temperatura (massima 20.3
(minima 14.3

Temperatura minima all'aperto 12.8

Tempo probabile

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 4 Agosto 1892.

Venti deboli e freschi specialmente 4. quadrante, qualche temporale nel continente.

NEL TEMPIO DI TEMI

Tribunale

Udienza del 3 agosto

Basso Giulio fu Abramo conciapelli da S. Pietro di Barbasca per oltraggio, giorni 15 di reclusione e lire 50 di multa.

Fasano Giuseppe fu Gio. Batt., villico di Sammardenchia, per furto e questua, giorni 31 di reclusione.

Udienza 4 agosto

Marchioretti Caterina fu Costante, di Udine, per furto e contravvenzione all'art. 436 Cod. Pen. tre mesi e giorni 15 di reclusione e lire 10 di ammenda.

L'on. Giolitti e i moderati trasformisti del Veneto — Le voci di dissidio fra Giolitti e Zanardelli — Quel che farà il Governo.

Si telegrafa da Roma al *Resto del Carlino* in data di ieri a sera:

Qualche giornale ha riferita la notizia di dissidi che sarebbero nati tra il Presidente del Consiglio e l'onor. Zanardelli in seguito al diverso modo di considerare l'attitudine del Governo di fronte ai partiti e alle future elezioni politiche del Veneto.

La notizia non è vera, ma tuttavia si cerca di spiegarne l'origine.

Sebbene il periodo della vera lotta elettorale sia ancora molto lontano ad aprirsi, già in alcune regioni si è iniziato il movimento con impazienza non scevra di pericoli.

Tale movimento notasi specialmente in alcune regioni venete, ove si sono costituiti dei Comitati elettorali. Da qualcuno di questi Comitati cominciarono anche a manifestarsi delle tendenze ad accaparrarsi gli appoggi governativi circondando prefetti e sotto prefetti.

Questa voce era accreditata per parte del partito moderato-trasformista, che si sforza in ogni modo di aggrapparsi al Governo e di renderglisi accetto, anche quando riceve non dubbi segni di ripulse.

Giolitti, il cui intendimento è che la lotta elettorale si tenga nell'ambiente della maggiore indipendenza e sincerità, fece sapere in genere che egli non permetterebbe nè ai prefetti, nè ai sotto-prefetti di mettersi in relazione con qualsiasi Comitato elettorale, negando quindi che alcuno di questi possa pretendere di influire sopra i funzionari del Governo.

Queste dichiarazioni che fanno onore al ministero, costituiscono un buon sintomo pei criteri con cui esso intende il modo di funzionare del Governo per le elezioni.

Ma così non piacque di interpretarle ai trasformisti veneti, i quali pretesero che Giolitti avesse sconfessata la divisione dei partiti, come già accenna qualche giornale.

Per autorevoli informazioni mi consta invece che le dichiarazioni di Giolitti furono nel senso che sopra vi esposi.

L'on. Giolitti non può nè deve ammettere qualsiasi illecita ingerenza o pressione da parte dei comitati e dei rappresentanti del Governo; ma questi non pensò mai nè a sconfessare nè comechessia a nascondere, per far piacere ai trasformisti, quei principi liberali e democratici che sono il fondamento della sua forza e sui quali fa assegnamento.

Ed in nome dei quali, come lo appoggiano ora gli amici veri, così calcola di essere da essi appoggiato nelle prossime lotte elettorali.

***

La *Tribuna* uscita ieri sera, commentando un telegramma da Milano — in cui le si annunzia che un dispaccio del *Corriere della Sera* dice come Giolitti sia irritato contro Zanardelli, perchè i progressisti veneti inalberarono la bandiera della antica Sinistra — lo dichiara una fiaba e termina dicendo: « Non occorre spenderci parole. »

Il prossimo viaggio del Re a Genova
Quale ne sarà l'itinerario

Il 15 corr. la squadra partirà per Livorno dove si fermerà una decina di giorni e dopo accompagnerà il Re a Genova: il Re imbarcherà sull'*Italia*. Oltre la squadra e l'*Italia* andranno a Genova per la rivista, parecchie altre grandi navi scaglionate ora in riserva lungo la costa, parecchie squadriglie di torpediniere e una squadriglia di avvisi torpedinieri.

Fra qualche giorno andrà a Genova pure la corazzata *A. Doria*, per il quale vi sarà una gran festa dovendo le signore genovesi consegnargli la bandiera.

L'*Esercito* informa che il ministero degli esteri ha partecipato in massima a tutte le potenze marittime che i Sovrani si recheranno a Genova per le feste colombiane.

Vi sarà poi un'altra partecipazione per precisare il giorno in cui i Sovrani si troveranno a Genova.

Finora giunsero le risposte da alcune potenze, fra cui dalla Spagna, dal Portogallo e dall'Inghilterra, che risposero che invieranno delle navi da guerra.

Nessuna potenza però ha detto finora quali navi si invieranno, ma nessuna ha mostrato disposizioni di declinare l'invito; solo alcune attendono l'avviso del giorno preciso per rispondere.

L'*Esercito* crede che tutte le potenze saranno rappresentate a Genova all'arrivo dei Sovrani..

BONGHI IN COLLERA

Mercoledì sera a Roma all'Associazione della stampa ci fu una animatissima discussione.

Presiedeva l'onor. Bonghi e si trattava dello stanziamento di 5000 lire annue per la Borse di studio a beneficio dei figli di giornalisti, nell'Istituto che sorgerà ad Anagni.

La proposta non parve seriamente maturata, e si fece osservare che l'Istituto non potrà sorgere presto, non essendo il locale ancora fissato, e il locale provvisorio essendo inadatto.

Pettinati narrò e Blaserna confermò che il locale provvisorio è antigienico, sporco e impossibile per ricoverarvi dei bambini.

Mantegazza, Vischi, Riccio, Pettinati, proposero il rinvio della discussione.

Il Bonghi, eccitatissimo, disse vivaci parole a Pettinati, che gli replicò.

Bonghi adirato allora soggiunse:

— Accetto la sospensiva, anzi il rinvio della questione all'infinito.

Poi battendo una carta sul tavolo, soggiunse:

— Non metterò più piede all'Associazione della Stampa.

Uscì, e si crede che si dimetterà.

LA PAURA

In questa marcia trionfale dello zingaro attraverso le terre della vecchia Europa si ridestano le ansie ed i timori delle popolazioni. La paura — il grande ausiliario del triste morbo — ne precede la via e si spande fulmineamente per tutto.

E il male stà appunto in questo. Se noi bazzicassimo di scienza o se avessimo voluto raffazzonare stamane un *pezzo* da un libro medico qualunque, ci sarebbe facile dimostrare quale e quanti siano i danni della paura, e come, in luoghi infetti, non vi sia mezzo più sicuro di prepararsi ad essere colpito dallo stare in continue ansie, in ininterrotti timori. Come tutte le malattie, il cholera trova ricetto in quegli organismi, che per costituzione o disordini gli hanno aperto la strada: e la paura è uno dei coefficienti più tremendi di questa preparazione.

Vivendo in continue agitazioni l'organismo si affralisce, si perde ogni resistenza, si diventa impotenti a combattere l'adito del nemico.

***

Fino ad oggi i giornali sono pieni di particolari sulle scene violenti avvenute in Russia; qui non è stato permesso ai soldati di penetrare nelle case per seppellire i morti; lì sono stati massacrati dei medici, delle suore dei militari; in una città la popolazione rivoltata ha massacrate le autorità, altrove è stato distratto un ospedale, il palazzo municipale; una chiesa. E il male, a cui così non si può opporre rimedio alcuno, avanza spaventosamente.

Ed allora la fantasia si riscalda, allora si vedono dei nemici nel soldato che, esponendo a pericoli certi la propria vita, accorre premuroso a privarvi del luridume e dei cadaveri; nel medico che cerca tutti i mezzi per strapparvi alla morte; nel milite della carità, il quale lasciando agi e comodi, attratto soltanto da un grande ideale umanitario, è al vostro letto per assistervi. Contro costoro, cui la società dovrebbe immortalare nel bronzo, si scatenano le ire della folla briaca di pregiudizio e di paura, e li si ritiene propinatori del veleno sviluppatore del male, e li si perseguita, li si uccide, li si massacra.

In Italia — speriamolo — le mutate condizioni igieniche dei Comuni danno affidamento che il morbo triste non entrerà. Colà dove le popolazioni mancano di nettezza, l'acqua di cui usano non è pura, sono esiziali gli ambienti nei quali si aggirano, il cholera trova campo propizio.

Da noi, fortunatamente, i Comuni che si trovano in tanto tristi condizioni sono, in verità, relativamente pochi, grazie ai grandi benefici ottenuti dal 1887 al 1891 coi prestiti di favore concessi dall'on. Crispi al tasso minimo del tre per cento, per il loro risanamento igienico. Così molti Comuni che non avevano acqua poterono procurarsene, così furono allargate o create strade, e prosciugate paludi; e le condizioni generali della igiene sono in Italia presso che soddisfacenti.

***

Tornando al cammino del morbo e alla paura, è necessario da una parte richiedere dai Governi razionalità di misure circoscrittive, e fermezza perchè esse siano mantenute, e urgente di più chiedere alle popolazioni che si mantengano serene e calme, e che infine usino previdenza e coraggio.

Solo così si potrà ottenere l'arresto dello zingaro fatale; ma la paura non farà che aprirgli meglio la strada.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Pel viaggio dei Reali a Genova

Roma 4 — Il ministro Giolitti ebbe un colloquio con l'on. Brin con cui prese accordi circa il viaggio dei sovrani a Genova.

A quelle feste interverranno insieme ai Sovrani i ministri Giolitti e Brin.

L'ambasciatore Lanza

Il generale Lanza, nuovo ambasciatore a Berlino, si recherà alla capitale tedesca nei primi giorni del settembre, per occuparvi l'ambasciata.

Alla nuova Camera dei Comuni

Londra 4 — La Camera dei Comuni rielesse Peel a suo presidente all'unanimità.

Gladstone, accolto da vivi applausi, appoggiò la rielezione.

Il discorso del trono si leggerà lunedì.

Un atto ostile dell'Austria al Vaticano

Il conte Revertera, ambasciatore austriaco presso il Vaticano, è tornato a Roma ed ha ripreso l'ufficio. Si ricordano i dissensi interceduti fra Revertera e il Vaticano, avendo l'ambasciatore ricevuto dei deputati italiani in una serata all'ambasciata.

Il ritorno di Revertera si ritiene un atto ostile dell'Austria verso il Vaticano.

Un consiglio.... di Voltaire

Il giornale francese *Voltaire* eccita il clero italiano ad aiutare il papato votando nelle elezioni contro il Governo.

COSE D'ARTE
Una nuova commedia di Vittorio Podrecca

È alle prove a Bologna una nuova commedia, in un prologo e due atti, intitolata: *La ragione dei pugni*. Sono scene campestri friulane del cividalese Vittorio Podrecca, autore del *San Martino* e dell'*Or dorme con li morti*.

Corriere commerciale
Sete

L'attuale periodo è abitualmente poco propizio allo sviluppo degli affari. Ciò non pertanto i prezzi restano fermissimi in tutti gli articoli e le offerte sia pure del più lieve ribasso, vengono senza altro respinte. La fabbrica va addattandosi alle nuove condizioni, convinta che il periodo della sua onnipotenza non ritornerà più per l'attuale campagna. È significante e sintomatico il fatto che anche durante la calma la fabbrica tratta volentieri affari a lunga scadenza, dubitando di dover pagar più caro quando si approssimerà l'epoca di più urgente bisogno.

La scarsa domanda del momento è rivolta di preferenza alle gregge seconde scelte ed agli articoli secondari per filatorio. Organzini e trame, articoli questi assai scarsi, sono parimenti ricercati, e la proporzione tra i prezzi del greggio e dei lavorati va sempre diminuendo.

Quali prezzi approssimativi possiamo citare gregge classiche lire 48 a 50 con una lira in più per le superlative, ed una in meno per le buone correnti. L. 44 a 45 per le seconde scelte.

Cascami ancora negletti ma con buona tendenza.

C. Kechler

Milano, 3 agosto

Gli affari proseguono sempre nello stesso andamento solido e fiducioso, tanto più poi che lo sfogo regolare di cui godono diversi generi, non permette ai nostri depositi di rifornirsi, e ciò specialmente pei lavorati. Da qui la tendenza insistente nei produttori ad avanzare pretese troppo elevate, che incagliano lo sviluppo delle transazioni.

Notiamo ancora praticate da L. 43.50 a L. 45 per greggie prime filate e scarti di buone provenienze, a capi annodati.

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

BOLLETTINO DELLA BORSA
UDINE, *5 Agosto 1892.*

	28 lugli	29 lugl.	30 lugli	1 agost.	2 agost.	3 agost	4 agost	5 agost
Rendita								
Ital. 5 % contanti	94.10	94.—	94.05	94.05	94.30	94.00	94.55	94.50
» fine mese aprile	94.10	94.05	94.05	94.35	94.47	94.55	94.75	94.67 1/2
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	94.—	94.—	94.—	94.—	94.1/2	94.—	94.—	94.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	303.—	309.—	303.—	304.—	304.—	304.—	303.—	305.1/2
» 3 % Italiane	287.—	287.—	287.—	286.—	236.—	286.—	287.—	289.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	485.—	465.—	485.—	485.—	485.—	485.—	485.—	485.—
» » » 4 1/2	487.—	487.—	497.—	487.—	487.—	487.—	487.—	487.—
» 5 % Banco di Napoli	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	455.—	455.—	455.—	455.—	455.—	455.—	455.—	460.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	506.—	508.—	506.—	508.—	506.—	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Azioni								
Banca Nazionale	1915.—	1815.—	1915.—	1815.—	1315.—	1320.—	1820.—	1920.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	30.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1095.—	1040.—	1035.—	1035.—	1040.—	1095.—	1040.—
» Veneto	243.—	242.—	242.—	242.—	242.—	242.—	258.—	240.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	645.—	644.—	646.—	645.—	646.—	646.—	646.—	648.—
» » Mediterranee	515.—	515.—	517.—	517.—	517.—	517.—	518.—	519.—
Cambi e valute								
Francia chequè	104.—	104.—	104.—	104.—	104.—	104.—	103.90	104.—
Germania »	128.10	128.1/4	128.1/4	128.1/4	128.1/4	128.1/4	128.10	128.40
Londra »	26.18	26.18	26.17	26.17	26.16	26.1/4	26.17	26.13
Austria e Banconote »	218.1/2	219.—	218.3/4	218.3/4	219.—	219.—	2.19.—	2.19.—
Napoleoni »	20.77	20.77	20.77	20.77	20.77	20.78	20.75	20.76
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi on coupons	90.67	90.60	90.50	90.60	90.60	90.80	90.85	90.85
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Tendenza buona. Cambi più ricercati								

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Volete la salute ??

Bevete il Ferro-China-Bisleri

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, A. Manganotti, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; è l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto grande L. **2.00** — Piccolo L. **1.00**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **Il Friuli** », Via della Prefettura N. 6.

Stiratrici e Madri di famiglia

adoperate il rinomato, perfezionato ed ora dal primo maggio 1890 reso

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi

(Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome AMIDO BORACE. La ditta A. BANFI agirà a termini di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di AMIDO AL BORACE, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. Guardarsi dalle dannose e sleali imitazioni, e domandare sempre la MARCA GALLO.

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Nostro speciale segreto da nessun altro ancora trovato.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.

Provate e domandate ai Droghieri la CIPRIA PROFUMATA BANFI, igienica, rinfrescante, garantita pura, a lire 1 il pacco grande, lire 0.50 il piccolo.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevoli fra i liquori

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50

Si vende presso **l'ufficio Annunzi del giornale il FRIULI, Udine**, Via Prefettura n. 6.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Amministrazione del FRIULI

Polvere dentifricia Vanzetti. Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire **1.—**, piccole cent. **50.**

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla collica. — Lire **2.50** la bottiglia.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio Cent. **80** la bottiglia.

FOTOGRAFIE

Ultime Novità!

(10,000 soggetti differenti)

CONCORRENZA IMPOSSIBILE!

170 **fotografie** (dal vero) soggetti differenti. **Album extra galante,** lire 5.50. Invio franco, raccom. Non si spedisce per assegno. Scrivere *Lamberto Matteini*, piazza Cavour, **Spezia.**

Ultime Novità!

NON ACQUISTATE

nessuna acqua per la testa

senza aver prima esperimentata

l'Acqua di Chinina

preparata

dai Fratelli Rizzi - Firenze

ACQUA DI CHININA FIRENZE

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Prezzo lire **1.25** la bottiglia.

Si vende presso l'**Ufficio Annunzi del giornale il FRIULI, Udine**, via Prefettura, 6.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al chilogrammo. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina le sudette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiungo ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le sudette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa delo stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Vetro Solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici terraglie, ceramiche ecc. cent. **80** una bottiglia col modo di usarlo.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. **80** con istruzione.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire **1** al flacone.

Cafardine. Successo infallibile per distruggere gli scarafaggi. Prezzo centes. **50.** inventore A. COUSEAU.

Lustro per Stirare la biancheria — Impedisce che l'amido si attacchi e da un lucido brillante alla biancheria Scatole da cent. **60** e da lire **1** con istruzione.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell' Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine, 1892 — Tip. Marco Bardusco